



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"Pascali - Giovinnazzi"
Via Mazzini n. 25 - Tel. 099.849.11.43 - Castellaneta (TA)
e-mail: taic860004@istruzione.it pec: taic860004@pec.istruzione.it

Prot. n. 6771/A22

Castellaneta 28/11/2015

*Al Collegio dei docenti
e
p.c. al Consiglio di Istituto
agli alunni, ai genitori
al D.S.G.A.
al personale A.T.A.
alla R.S.U. di Istituto
al Sito Web, all'albo*

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LAPREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- il D.P.R. n. 297/94, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la Legge n.59/1997, che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e istituisce la qualifica dirigenziale ai capo d'istituto;
- il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 25 del D.Lgs. del 30.03.2001, n° 165, come novellato dal c.14 art.1 Legge 107/2015, che istituisce il piano triennale dell'offerta formativa;
- il D.P.R. n. 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PREMESSO

- che la formulazione dell'Atto di Indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è compito attribuito dalla predetta Legge 107/2015 al Dirigente scolastico;
- che il PTOF è da intendersi non solo come il documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma segnatamente come il documento nel quale si predispone una progettazione di durata triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della Comunità scolastica al Territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- che con la presente Direttiva si intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità della Istituzione;

PRESO ATTO

- che l'art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12 e 13, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF che contenga anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e A.T.A., nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche; che l'U.S.R. verifichi che il PTOF rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmetta al MIUR gli esiti della verifica.
- Il c.14 dell'art.1 della Legge 107/2015, che sostituisce l'articolo 3 del regolamento di cui al D.P.R.8 marzo 1999, n. 275, e secondo il quale:
 1. Ogni istituzione scolastica predispose il PTOF, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole della loro autonomia.
 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità;
 - b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
 3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale A.T.A, nel rispetto della normativa vigente, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al D.P.R.28 marzo 2013 n.80.
 4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed i amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto.
- Il c.16 dell'art.1 della Legge 107/2015, per il quale: il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle relative tematiche.
- Il c.117 dell'art.1 della Legge 107/2015, per il quale: le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati sul sito Web. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, elaborate ai sensi del D.P.R. n.89 del 20 marzo 2009;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità, traguardi ed obiettivi in esso individuati;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, legge 107/2015, il presente

ATTO DI INDIRIZZO

L'introduzione del regime di autonomia delle Istituzioni Scolastiche si sostanzia, tra le altre cose, nella possibilità di progettare "in loco" obiettivi e curricoli, sulla scia delle indicazioni nazionali, e di gestire percorsi metodologici e processi di insegnamento/apprendimento con margini di flessibilità, nonché nell'utilizzo responsabile delle proprie risorse economiche e professionali per il perseguimento di finalità educative comuni e condivise. Si determinano così nuove coordinate operative entro le quali la scuola si impegna a progettare e attuare, in maniera concreta e trasparente, il proprio Piano dell'Offerta Formativa, valutandone esiti e risultati.

In questo senso l'Istituzione Scolastica "dialoga" con il territorio e la società civile, ne ascolta i bisogni e i ritmi, ne coglie le opportunità formative integrando e qualificando il proprio progetto educativo; a tal fine, pur nello sviluppo dei diversi "saperi", alcuni in particolare saranno selezionati e responsabilmente valorizzati per la costruzione di curricoli sobri ed essenziali. I Curricoli saranno il più possibile aderenti alle effettive esigenze del contesto e della fascia di utenza considerata, oltre che necessari e preliminari ad una formazione scolastica completa che riesca a chiudere quel gap scuola- mondo del lavoro, che sempre più negli ultimi anni, anche a seguito del rapido sviluppo tecnologico, costituisce un limite per lo sviluppo del nostro Paese.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale (P.T.O.F.) atto pubblico e di rilevanza esterna, si pone dunque come strumento progettuale che definisce le linee di indirizzo dell'attività formativa della scuola in un orizzonte temporale di ampio respiro, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire i propri obiettivi e ne esplicita poi le condizioni organizzative: costituisce la carta di identità dell'Istituto Comprensivo e rappresenta la risposta organica e intenzionale ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica del Comune di Castellaneta.

Fondamentale è la motivazione, un clima relazionale sereno, la condivisione e la consapevolezza delle scelte operate, le specifiche motivazioni del fare, la trasparenza degli intenti e delle azioni per la definizione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi educativo-didattici. In questo modo le azioni attuate dalla Dirigenza portano al coinvolgimento di tutte le professionalità, anche oltre i normali compiti ordinari.

L'implementazione di un Piano non è un mero adempimento burocratico, ma un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare ed esaltare le risorse umane e strutturali e anche di fornire una chiara e precisa direzione all'attività dei singoli e dell'Istituzione scolastica nel suo complesso.

Tale visione organizzativa, presupposto del piano, prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che sappia utilizzare competenze, capacità, interessi e motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Al fine dell'elaborazione del PTOF per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, si delineano gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione.

Le priorità, traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV della scuola, come sotto riportato, ed il conseguente piano di miglioramento, redatto a norma dell'art.6 c.1 del D.P.R. n.80 del 28/03/2013, saranno parte integrante del piano.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la performance degli studenti soprattutto nelle prove di Matematica, avvicinandola alla media regionale e nazionale	Abbassare nelle prove di matematica di scuola primaria la percentuale degli studenti di livello 1: II dal 42,2% al 22,4%, V dal 39,3% al 19,3%.
	Migliorare la performance degli studenti di scuola secondaria nelle prove di Matematica, avvicinandola alla media nazionale.	Incrementare la percentuale di alunni di livello 5 portandola dal 18,9% ad almeno il 21,9%, media nazionale

Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Certificare in maniera sistematica e condivisa le otto competenze chiave, attraverso il modello ministeriale che verrà adottato.	Incrementare il conseguimento delle certificazioni informatiche ed in lingua straniera (portare dall'attuale 20% al 40% gli alunni con A2 certificato) Elevare il numero di alunni che raggiungono il livello "intermedio" e "avanzato" di competenze in uscita dal I ciclo.
-------------------------------------	---	---

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Ulteriore consolidamento dell'attività del gruppo di lavoro finalizzato alla verifica dell'efficacia del modello di curricolo che si adotterà. Sperimentare e verificare la valenza della modulistica relativa alla progettazione didattica e alla certificazione delle competenze. Programmare prove strutturate per classi parallele in momenti ben definiti dell'anno scolastico volte a valutare le competenze chiave.
Ambiente di apprendimento	Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi, in particolare in quelle di scuola primaria. Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare.
Inclusione e differenziazione	Attivare percorsi favorevoli all'integrazione degli alunni stranieri, atti a favorire l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progetti formativi atti allo sviluppo delle pratiche didattiche innovative, con particolare riguardo alla didattica per competenze e alla valutazione. Percorsi atti a sviluppare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti e del personale ATA, per il corretto uso delle dotazioni tecnologiche.

Tutto ciò premesso

Il PTOF dell'Istituto "Pascoli-Giovinazzi" deve essere uno strumento capace di

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- creare uno spazio educativo di attenzione alla persona e di ascolto dei bisogni delle famiglie e del territorio in cui opera;
- ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- promuovere la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità.

A tale proposito si stabilisce che il P.T.O.F. concorra alla costruzione del seguente modello di Scuola:

- La Scuola mette al centro del suo agire formativo e organizzativo le **esigenze educative** e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi che la frequentano.
- La Scuola opera in base ad un principio di **qualità del servizio**, ossia di soddisfazione delle legittime esigenze degli utenti interni (alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario) ed esterni (famiglie).

- La Scuola promuove **il dialogo** fra alunni, insegnanti e genitori al fine di definire i propri indirizzi educativi. In particolare opera il consolidamento del ruolo di attiva **partecipazione delle famiglie** alla comunità educativa e alla definizione delle linee di fondo in cui opera. Inoltre promuove la tempestività dell'**informazione** alle famiglie circa la programmazione, i criteri e la valutazione e sviluppa il monitoraggio del rendimento scolastico e dell'efficacia delle strategie didattiche intraprese.

- La Scuola garantisce una gestione amministrativa improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'attività negoziale avverrà nel rispetto della normativa vigente e nell'interesse primario della scuola stessa.

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto della Contrattazione integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche sia curricolari che extracurricolari, e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

- La Scuola migliora la **comunicazione interna ed esterna**, attraverso un uso proficuo e partecipato del sito web, della comunicazione per via telematica, del registro elettronico. Promuove altresì momenti di incontro e apertura alle famiglie ad altri utenti sul territorio, attraverso "open day" finalizzati alla condivisione della propria "mission" e "vision".

- Come Istituto comprensivo di 3 ordini scolastici (infanzia, primaria, secondaria di I grado) la Scuola individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale (dall'età di 3 anni, ingresso alla scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di I grado). Attraverso la programmazione comune per aree e dipartimenti con progetti **il Curricolo Verticale e la Continuità**.

Il percorso che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue in quella primaria e si conclude al termine dell'istruzione obbligatoria, è volto all'acquisizione delle **otto competenze chiave di Cittadinanza**, contenute nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea del dicembre 2006, e ribadite nelle Indicazioni nazionali per i curricoli della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 4 settembre 2012: la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza digitale, imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione.

Il conseguimento delle otto competenze chiave costituisce il riferimento di tutta l'azione educativa.

Per cui nello sviluppo delle diverse intelligenze degli alunni, tutte le discipline considerandole parimenti importanti, e i linguaggi espressivi e comunicativi concorrono all'obiettivo.

La scuola opera attivamente alla progettazione del modello di certificazione delle competenze.

- La Scuola è particolarmente attenta alle esigenze degli alunni nell'ottica di offrire a ciascuno ciò di cui ha bisogno per una crescita equilibrata della personalità. Promuove **l'accoglienza e l'inclusione** degli alunni con disabilità e di quelli con DSA e con bisogni educativi speciali. Attraverso percorsi personalizzati promuove **le eccellenze**, con attività di potenziamento e approfondimento, anche attraverso la partecipazione a giochi studenteschi. Allo stesso tempo si individuano percorsi di recupero per le fasce più deboli o in situazione di difficoltà.

- La Scuola promuove **l'innovazione** e la ricerca di soluzioni didattiche ed organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dell'insegnamento. Promuove la pratica **dell'autovalutazione interna** e rilancia la ricerca educativa e didattica attraverso corsi di formazione e aggiornamento permanente per il personale, docente che ne promuovono la crescita professionale. Sviluppa collaborazioni esterne qualificate e progetti di "Ricerca Azione".

- La Scuola sviluppa e potenzia il processo di valutazione dell'istituzione scolastica, attraverso i protocolli di valutazione e le scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.

- La Scuola valorizza il personale docente ed A.T.A., attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità.
- La Scuola opera in stretto **rapporto con le amministrazioni comunali** per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa e opera in collaborazione con **altre Scuole e con altre Agenzie formative** del territorio per l'attuazione di iniziative concordate, anche attraverso accordi di rete. E' aperta verso la città per dare una risposta ai bisogni educativi e formativi provenienti dal territorio.
- La Scuola si avvale anche dei contributi operativi di personale volontario per la realizzazione degli obiettivi educativi e di apprendimento previsti dal PTOF, previa definizione di un progetto approvato da un organo collegiale (Consiglio di classe, Interclasse, Intersezione, Collegio docenti).
- Parallelamente all'attuazione del curriculum nazionale gli insegnanti attueranno nelle classi progetti ed esperienze inerenti un curriculum locale, in riferimento alle molteplici risorse di natura storica, artistica, naturalistica, ecc. presenti nell'ambiente in cui la scuola opera e nel territorio circostante.
- La Scuola si avvale di metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC, con particolare riguardo all'apprendimento cooperativo e alla didattica laboratoriale.
- La Scuola cura la anche continuità educativa e didattica con gli ordini di scuola Superiore favorendo **l'orientamento**, e promuovendo negli alunni la coscienza delle proprie abilità, competenze ed attitudini, e la maturazione dell'autostima, per favorire la capacità di scelte personali in prospettiva futura e l'identificazione del proprio ruolo nella comunità.
- La Scuola definisce gli assi portanti della progettazione didattica:
nella **educazione scientifica e tecnologica**, sia come sviluppo delle scienze matematiche e naturali, sia come pratica dell'educazione all'ambiente e della sana alimentazione, oltre che lo sviluppo e l'uso consapevole delle tecnologie;
nell'**educazione linguistica** e gli altri linguaggi, intesa sia come potenziamento di tutte le abilità linguistiche, curando l'interazione tra il linguaggio verbale e gli altri linguaggi; sia come potenziamento della seconda lingua comunitaria, a partire già dalla scuola dell'infanzia, con particolare riguardo alla **lingua inglese e francese**, anche attraverso il conseguimento di certificazioni riconosciute.
Inoltre promuove progetti finalizzati a:
 - a) l'educazione musicale, secondo il D.M 8/2011;
 - b) favorire un clima sociale positivo e l'interculturalità;
 - c) favorire il processo di costruzione dell'identità personale e sociale;
 - d) educare alla salute e allo sport;
 - e) migliorare le abilità espressive e creative, attraverso progetti musicali e teatrali;
 - f) sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente dal punto di vista scientifico e artistico;
 - g) permettere ad ogni alunno di star bene con se stesso e con gli altri;
 - h) sviluppare lo spirito di cooperazione e di solidarietà.

Al fine di supportare il perseguimento di tale modello, la scuola parteciperà alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali e nazionali. Parteciperà inoltre alle iniziative finanziate con i fondi europei FESR e FSE, così come previsto dalla Programmazione 2014-2020, mediante il proprio PDM (piano di miglioramento) e il piano dell'offerta formativa.

Per ciò che concerne i posti di organico docenti, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà considerare l'organico di fatto 2015-16, con eventuali scostamenti per incremento o decremento;

Per quanto attiene ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano di Miglioramento, entro un limite massimo presumibile di 5/6 unità;

Per ciò che concerne i posti del personale A.T.A., il fabbisogno terrà conto dell'organico di fatto 2015-16, con eventuali scostamenti per incremento/decremento.

Il Collegio dei docenti, con le sue articolazioni (Dipartimenti, Consigli e Commissioni), è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, come previsto dalla normativa di riferimento.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Angelica Molfetta